

ALLEGATO 1 PTOF 2016/2019

SCHEDE PROGETTUALI SCUOLA PRIMARIA

- [PROGETTO AREE A RISCHIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA](#)
- [PROGRAMMA IL FUTURO](#)
- [RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA](#)
- [GIOCHI D'AUTUNNO](#)
- ["IN ...CANTO"](#)
- ["MIGLIORIAMO LO STILE DI VITA DEI BAMBINI UMBRI"](#)
- [ATTIVITÀ MOTORIA](#)
- [ORTI A SCUOLA](#)
- [PROGETTO ARTE-TERAPIA](#)
- [A TEATRO "CON CLASSE"](#)
- [ETWINNING](#)
- [PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE YLE-"STARTERS"](#)
- [CHILDREN ON STAGE](#)
- [CLIL: Content and Language Integrated Learning](#)
- [CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)
- ["LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA A.S. 2015-2016"](#)
- [PROMOZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEGLI INSEGNANTI DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E DEI FATTORI DI RISCHIO AD ESSO CORRELATI \(progetto pilota\)](#)
- [Progetto ICF Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione nella scuola "UNA SCUOLA INCLUSIVA PER CRESCERE INSIEME"](#)
- [PROGETTO "DALL'IO AL NOI"](#)
- [PROGETTO SAFER INTERNET "GENERAZIONI CONNESSE" \(SIC ITALY II\)](#)
- [PROGETTO ORIZZONTI 2.0](#)
- [ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN OSSERVATORIO DELLA SCUOLA A PIENO TEMPO](#)
- [PROGETTO BIBLIOTECA](#)
- [PROGETTO "UNA PALLINA E' PER SEMPRE"](#)
- [PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA](#)
- [PROGETTO CONTITOLARITA'](#)
- [PROGETTO "SUL FILO DELLA MEMORIA"](#)



Denominazione progetto	PROGETTO AREE A RISCHIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Monitorare in maniera sistematica i risultati dei moduli di consolidamento destinati a studenti stranieri o BES e progettare percorsi migliorativi
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Situazione su cui interviene	Da un monitoraggio effettuato nelle 40 classi di Scuola Primaria del nostro Circolo Didattico, emerge in media che tre bambini in ogni classe sono a rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica. Da qui l'esigenza di strutturare dei momenti di insegnamento-apprendimento basati su una didattica personalizzata. L'azione è diretta a ridurre problematiche e difficoltà soprattutto in italiano, matematica e in italiano L2.
Attività previste	Gli alunni delle classi I, II, III, IV e V del Circolo, segnalati dai docenti di classe e autorizzati dai genitori svolgeranno attività di tipo disciplinare su specifici contenuti che prevedono lezioni, esercitazioni di approfondimento e applicazione di schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni, relazioni e attività personalizzate. Giochi linguistici per facilitare l'apprendimento della lettura e per migliorare la produzione scritta e/o orale. Esercizi in forma ludica per potenziare i processi cognitivi specifici alla base dell'intelligenza numerica.
Risorse umane (ore) / area	Attività programmate della durata di 2 ore settimanali (da 3 a 5 blocchi, secondo l'indicazione del docente di classe) in periodi diversi dell'a.s svolte fino a questo momento dai docenti in servizio che si sono resi disponibili con costo a carico della scuola. I prossimi interventi saranno possibilmente realizzati dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio e non comporteranno aggravio economico per la scuola.
Altre risorse necessarie	Le classi nei singoli plessi, laboratori multimediali, software per il rinforzo delle capacità logico – espressive.
Indicatori utilizzati	Totale alunni iscritti nel Circolo /Totale alunni coinvolti nei moduli Totale docenti della scuola/Totale docenti coinvolti nei moduli Totale classi della scuola/ Totale classi coinvolte nei moduli Tasso insuccesso scolastico in entrata/ Tasso insuccesso scolastico in uscita. Per gli alunni potenziamento di: motivazione/interesse, coinvolgimento nelle attività scolastiche, competenze affettivo-relazionali, competenze chiave e di cittadinanza, apprendimenti disciplinari. Per i docenti: crescita professionale, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti. Integrazione e/o modifica apportate ai moduli in corso d'opera: a livello organizzativo, a livello metodologico-didattico, a livello di rete.
Valori / situazione attesi	Sviluppare la motivazione all'apprendimento e la fiducia in se stessi, quali valori ineludibili per ridurre la dispersione scolastica.

Denominazione progetto	PROGRAMMA IL FUTURO
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto interessa tutte le classi e coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria.
Attività previste	Sono previste differenti modalità di partecipazione al progetto: una per i bambini di scuola dell'Infanzia e del primo anno della Primaria che utilizza modalità unplugged per comprendere comandi su se stessi e sugli altri attraverso giochi (es. Cody e Roby), una di base ed una avanzata. La modalità base di partecipazione, definita L'Orsa del Codice-Codeweek, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Una modalità di partecipazione più avanzata, definita Corso Introduttivo, consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento un percorso più approfondito, che sviluppa i temi del pensiero computazionale con ulteriori 10 lezioni. Entrambe le modalità possono essere fruite sia in un contesto interattivo, con computer e connessione a Internet, sia off-line. Inoltre viene introdotto il livello più alto che prevede l'utilizzo del linguaggio di programmazione vero e proprio sia con Scratch che con applicazioni che prevedono l'utilizzo di blocchi per azionare e far agire robot (Dash&Dot).
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di Tecnologia.
Altre risorse necessarie	Laboratori informatica, LIM, connessione internet
Indicatori utilizzati	N. moduli attivati N. alunni coinvolti N. doc coinvolti Alunni: potenziamento apprendimenti competenze Docenti: crescita professionale, comportamenti; integrazioni o modifiche apportate ai moduli a livello organizzativo o metodologico in itinere
Valori / situazione attesi	Il coding a scuola mira a sviluppare le competenze trasversali in un clima ludico, partecipativo e collaborativo. Obiettivo di questo progetto è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco. In modo specifico tale progetto vede tra gli obiettivi sottesi l'educazione ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, la costruzione personale del pensiero attraverso l'esperienza e senza la direttività dell'insegnante. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è tanto importante quanto capire come funzionano l'elettricità o la cellula. La conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica infatti aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi e la creatività.

Denominazione progetto	RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo, progettazione e valutazione: Formalizzare un nuovo curricolo verticale riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Situazione su cui interviene	Il progetto interessa le classi III, IV e V delle scuole primarie del Circolo.
Attività previste	I problemi presentati, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto. Esercitazioni in gruppo con i problemi proposti gli anni precedenti, simulazione della gara, partecipazione alla prima competizione con la presenza del responsabile territoriale, eventuale partecipazione alla semifinale, eventuale partecipazione alla competizione finale. Il progetto si svolge per il primo anno e prevede la partecipazione di sette classi della scuola: Santa Lucia, Bellocchio, Villaggio Kennedy e Comparozzi. Dopo questa prima fase di sperimentazione si prevede un ulteriore aumento nei prossimi anni scolastici.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di Matematica Insegnante coordinatore del Progetto Coordinatore "Rally Matematico Transalpino" della sezione di Perugia
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato secondo: a. indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, e delle attività proposte b. la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti durante le esercitazioni e le prove c. l'aumento della motivazione e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio della matematica.
Valori / situazione attesi	Sviluppare e potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche nonché il stimolare il pensiero divergente attraverso il lavoro cooperativo e collaborativo. Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili. Imparare a "parlare di matematica", a

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



	<p>spiegare idee e procedimenti. L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di: a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni all'apprendimento della matematica; b. innovazione della didattica relativa all' insegnamento della matematica con particolare riferimento all'uso del lavoro cooperativo e collaborativo per la risoluzione di problemi; c. numero crescente di classi partecipanti al progetto.</p>
--	--



Denominazione progetto	GIOCHI D'AUTUNNO
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo, progettazione e valutazione: Formalizzare un nuovo curricolo verticale riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, Progettare moduli ed unità didattiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Situazione su cui interviene	Il percorso intende promuovere i seguenti aspetti: - mettere in evidenza il processo di sviluppo che porta dall'intuizione alla formalizzazione; l'alunno sviluppando processi metacognitivi riesce a porre in relazione oggetti, opera generalizzazioni, individua e descrive regolarità anche in contesti non matematici. - Migliorare l'atteggiamento degli studenti verso la Matematica non più vista come disciplina arida, piena di formule ed esercizi ripetitivi, ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e laboratoriale. - Valorizzare le eccellenze, - Offrire una visione "inusuale" della Matematica esplorata attraverso costruzioni, giochi, disegni, dove ciascun alunno è impegnato in prima persona nello sviluppo delle proprie capacità logico - matematiche, in interazione continua e costruttiva con gli insegnanti e con i compagni, in un clima laboratoriale. - Confrontarsi con test costruiti in ambiente extrascolastico.
Attività previste	Organizzazione: - il docente responsabile trasmette agli insegnanti coinvolti le modalità ed il regolamento relativo al concorso in oggetto, raccoglie le adesioni, si occupa delle pratiche relative alla partecipazione al concorso (istruzioni per lo svolgimento della prova, i turni di vigilanza dei docenti e la distribuzione degli alunni nelle classi) e invia gli elaborati alla Commissione giudicatrice; Classi coinvolte della scuola primaria "Villaggio Kennedy": - 4 ^A (alunni partecipanti n. 14); - 5 ^A (alunni partecipanti n. 12); - 5 ^B (alunni che partecipano n. 12) Spazi: aule. Materiali didattici: - libri di testo adottati nelle varie classi, "Giochi matematici" e "Giocando con i numeri" che raccolgono testi e soluzioni di un centinaio di giochi proposti nelle precedenti edizioni, comunque scaricabili dal sito dell'Università "Bocconi". I quesiti proposti stimolano gli alunni ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate, in cui le

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."



	<p>informazioni sono meno esplicite così da migliorare le proprie competenze.</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia dei testi della gara e scheda per le risposte, biro, goniometro, squadra, fogli bianchi, forbici, <p>Tempi: 90 minuti per lo svolgimento della prova.</p> <p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le prove degli alunni saranno inviate al Centro PRISTEM della Bocconi che provvederà, attraverso una propria Commissione, a correggerle e a restituire alla scuola i risultati ottenuti.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di Matematica, Responsabile dell'Istituto, docenti assistenti alla prova.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato secondo l'organizzazione dei tempi, delle attività proposte, la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti durante le esercitazioni e le prove, la motivazione e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio della matematica.
Valori / situazione attesi	<p>Sviluppare e potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche attraverso attività che abituino gli alunni ad esprimere le proprie opinioni, ad argomentare le proprie ipotesi e a verificare, insieme ai compagni, la strategia utilizzata per risolvere una situazione problematica. Si tratta quindi di operare in situazioni concrete e di fornire gli stimoli adatti a favorire negli alunni la voglia di mettersi in gioco e di sfidare le proprie capacità per trovare soluzioni originali alle situazioni e ai problemi proposti.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni ci si aspetta un miglioramento delle capacità di problem-solving, visuo-spaziali, delle capacità espositive, argomentative, di cooperazione e, in particolar modo, dell'atteggiamento emozionale nei confronti della matematica.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, gli insegnanti coinvolti nel progetto, ci si attende, attraverso un confronto con i colleghi, un arricchimento nell'approccio didattico di ciascuno (a livello di metodologie utilizzate, di materiali prodotti, ...).</p>



Denominazione progetto	"IN ...CANTO"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge a tutti gli alunni di Scuola Primaria e si colloca all'interno di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
Attività previste	I contenuti musicali seguono la progettualità delle classi e si intersecano con gli argomenti trattati nel corso dell'anno. La metodologia adottata privilegia la laboratorialità e il lavoro di gruppo. Saranno poste in essere: una lezione della durata di un'ora a settimana, nel I quadrimestre svolta da un esperto che affianchi il docente della disciplina e due lezioni della durata di 45 minuti ciascuna a settimana in orario extrascolastico nel II quadrimestre svolte da un esperto affiancato da un docente che svolga attività di vigilanza e da un collaboratore ATA.
Risorse umane (ore) / area	Nel I quadrimestre un esperto esterno per 1 ora a settimana a classe. Nel II quadrimestre un esperto esterno, un docente che svolga attività di vigilanza e un collaboratore ATA per 1,30 ore a settimana.
Altre risorse necessarie	Gli spazi disponibili all'interno di ogni plesso.
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	La pratica musicale corale rappresenta una vera e propria strategia che può aiutare concretamente il superamento di eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali. Per la sua altissima ricaduta socializzante il progetto si propone di sviluppare la sfera affettiva e emotiva di ciascuno potenziando l'attitudine a familiarizzare, l'integrazione, le proprie capacità espressive e comunicative. Altra situazione attesa è rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di una efficace azione inclusiva. Risultati didattico-educativi attesi: maggior interesse, coinvolgimento e motivazione verso la musica, maggior coesione nel gruppo classe, maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive, corretta impostazione della voce e dell'intonazione, sviluppo dell'orecchio musicale, sviluppo della percezione sensoriale, sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo delle capacità espressive, potenziamento delle capacità comunicative, socializzazione, integrazione.

Denominazione progetto	"MIGLIORIAMO LO STILE DI VITA DEI BAMBINI UMBRI"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise; Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto interessa le nostre attuali 8 classi prime e coinvolge tutti gli alunni che saranno monitorati attraverso misurazioni antropometriche da un esperto di ed. fisica all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico per verificare il loro stato di forma fisica.
Attività previste	Il Progetto prevede 2 ore settimanali (a distanza di almeno 48 ore) di attività di Educazione Fisica, in orario scolastico, in cui il docente di classe si avvale della collaborazione professionale di un "Esperto" laureato in Scienze Motorie o Diplomato ISEF. Accanto alla valorizzazione dell'attività motoria, il Progetto contempla il coinvolgimento di Genitori e Insegnanti in 4 incontri di 2 ore ciascuno, nel corso dell'anno e al di fuori dell'orario scolastico, sul tema della sana alimentazione e del corretto rapporto con il cibo.
Risorse umane (ore) / area	Docenti della disciplina, Esperti di attività motoria, Esperti Nutrizionisti, Psicologi, genitori, docente F.S.
Altre risorse necessarie	Palestra e aule scolastiche
Indicatori utilizzati	Le misurazioni antropometriche e le valutazioni dello stato di forma fisica rilevato anche attraverso questionari somministrati alle famiglie oltre che: N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Il progetto, inserito nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 intende ridurre la percentuale dei bambini obesi nella fascia di età compresa tra i 6 e gli 8-9 anni nella regione Umbria entro il prossimo triennio. Risultati attesi: migliorare lo stato di forma fisica dei bambini prevenendo i problemi di sovrappeso e obesità, fornire una corretta informazione alle famiglie in materia di alimentazione, migliorare la relazione genitori-figli per evitare che il cibo diventi veicolo o succedaneo di affetto e/o dipendenza, migliorare la coordinazione motoria generale e specifica, migliorare l'interazione positiva con gli altri nel rispetto della individualità e nella valorizzazione delle diversità, interiorizzare i valori insiti nell'attività ludico-sportiva e nell'educazione alla salute in relazione al miglioramento di sé.

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



Denominazione progetto	ATTIVITÀ MOTORIA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi II - III – IV – V
Attività previste	L'attività motoria sarà proposta secondo itinerari graduali e processi di apprendimento organici e commisurati all'età, allo sviluppo e alle effettive potenzialità. A tal fine le attività saranno programmate pensando non solo alle finalità didattiche, ma anche alle acquisizioni e ai successi pregressi, alle difficoltà incontrate, alle manifestazioni di interesse. Perché nulla sia lasciato al caso, anzi...per valorizzare e arricchire con competenze specifiche questi "momenti di apprendimento" si richiedono interventi di esperti individuati tra personale qualificato (Laurea in Scienze motorie/Diploma ISEF con formazione specifica documentata) che offrano effettiva consulenza e collaborazione al docente della disciplina. E' inoltre prevista la strutturazione, attraverso l'azione pacifica del gioco e l'interiorizzazione dei valori insiti nello spirito sportivo, di percorsi d'apprendimento (lezioni frontali, lavori di gruppo, gioco di squadra, simulazioni, laboratori e altre modalità...) adeguati ai livelli di partenza e rispettosi delle specifiche identità.
Risorse umane (ore) / area	1h/settimana di Attività Motoria nel II Quadrimestre svolta dal docente della disciplina con la consulenza e la collaborazione di un esperto in possesso di specifico titolo.
Altre risorse necessarie	Palestre scolastiche; spazi esterni
Indicatori utilizzati	Realizzazione condivisa tra il team docenti di griglie di gradimento dell'intero percorso da diffondere ai docenti e alle famiglie oltre che: N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Offrire a ciascun alunno il diritto di praticare attività motoria che gli consenta di esprimere il suo innato bisogno di movimento e, al tempo stesso, sensibilizzare le famiglie sull'importanza dei benefici derivanti dal suo regolare svolgimento, implementando sinergie con la cultura del territorio atta a supportare i processi di inclusione e di integrazione. Far conoscere e valorizzare l'educazione al movimento e tutte le componenti della globalità espressiva nel rispetto delle differenze individuali e peculiarità dei bambini in difficoltà.

Denominazione progetto	ORTI A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise. Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto è nato con l'intento di promuovere un ambiente educativo che aiuti i bambini a sviluppare il proprio senso civico: il rispetto delle regole attraverso lo stare bene insieme, la condivisione, la collaborazione per il successo di tutti modificando e smussando quegli aspetti individualistici e prevaricatori insiti in alcuni di essi. Il progetto intende sviluppare negli alunni una coscienza ambientale ed ecologica partendo dalla conoscenza e cura del mondo vegetale nella sua varietà. Tali percorsi verranno posti in essere dagli alunni delle classi quarte del plesso Comparozzi, da tutti gli alunni della scuola Bellocchio, dalle classi terze del Villaggio Kennedy.
Attività previste	La natura del progetto è laboratoriale con frequenti occasioni di uscita dall'aula per vedere, osservare, toccare, odorare, sentire, raccogliere, per poi tornare in classe che è il luogo della riflessione da condividere in gruppo, della classificazione di dati, dello studio più approfondito, della verifica. Molteplici i linguaggi utilizzati: verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo e le tecniche linguistiche: la relazione, la mappa, lo schema, la scheda tecnica, il questionario, il grafico, la poesia, la visione di filmati. Per quanto riguarda le classi del Villaggio Kennedy il progetto prevede una serie di attività che porteranno alla realizzazione finale di uno spazio di apprendimento basato sulla biodiversità. Nella prima fase di lavoro verrà allestita una serra solare all'interno del plesso che verrà attrezzata con tavoli e materiale utile alla semina, trapianto e cura di semi, piante e ortaggi provenienti da tutto il mondo. In seguito gli alunni in piccoli gruppi iniziano ad allestire la serra e a prendersi cura delle piante custodite al suo interno; provvederanno inoltre a descrivere il progetto in maniera personale realizzando cartelloni e pannelli informativi posti in posizione visibile nei pressi della serra. Con cadenza quindicinale verranno seminate varietà particolari e "diverse" di piante e ortaggi che andranno a costituire una sorta di viaggio nel mondo della biodiversità. Tutte le piante ospitate nella serra saranno catalogate dagli alunni e collocate geograficamente sul planisfero che verrà posto in posizione ottimale o all'interno della serra o nei pressi dei cartelloni descrittivi del progetto. Al termine dell'anno scolastico le piante verranno adottate dagli alunni stessi e dalle famiglie. Tutto il percorso verrà condiviso e documentato attraverso piattaforme educative, blog della classe, sito della scuola, altri canali di comunicazione.

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



Risorse umane (ore) / area	Intero anno scolastico con la previsione di una semina autunnale - vernina e una semina primaverile - estiva con relativi raccolti e il coinvolgimento del docente di scienze coadiuvato da un agronomo, esperti esterni, nonché la sensibilizzazione delle famiglie.
Altre risorse necessarie	Spazio esterno intorno alla scuola; serra solare, n.2 cassoni (m.2 x m.3) e tutto il materiale annesso necessario: terra, concime, sementi, attrezzature, piantine...
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Attivare percorsi didattici adeguati per favorire l'integrazione di tutti gli alunni. Incrementare il processo di ascolto, attenzione e osservazione diretta e potenziare il rispetto delle regole attraverso lo stare bene insieme, la condivisione, la collaborazione, modificando e smussando aspetti individualistici e prevaricatori insiti in alcuni alunni. Promuovere un'efficace ed effettiva collaborazione tra scuola e famiglia.



Denominazione progetto	PROGETTO ARTE-TERAPIA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato(event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto nasce con l'intento di mettere in relazione i bambini con le proprie emozioni attraverso la lavorazione di un materiale antico e magico che appartiene alla storia dell'uomo: l'argilla. Il progetto vuole far avvicinare i bambini ad un percorso sensoriale attraverso la conoscenza e l'uso di materiali artistici, non solo con lo scopo di promuovere le loro capacità manuali e creative ma anche per aiutarli a sviluppare il senso di auto-consapevolezza e di auto-osservazione rispetto ciò che accade al proprio corpo quando questo entra a contatto con le emozioni.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di trattare il tema delle Emozioni per riconoscerle e controllarle, pertanto non vuole solo trasferire al bambino, quelle nozioni tecniche ed esecutive dell'arte e della manipolazione della terra, ma si vuol condurre ciascuno in un percorso di consapevolezza rispetto ciò che ognuno prova, sente e vive emotivamente anche e soprattutto quando è immerso nel processo artistico.</p>
Attività previste	<p>Il percorso sarà articolato nelle seguenti attività laboratoriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura di una favola sulle emozioni come: rabbia, tristezza, gioia, paura e amore. Riflessione su cosa ci piace e cosa non ci piace; osservazione del corpo come cambia quando siamo allegri, tristi o arrabbiati? espressioni facciali delle emozioni; rappresentazione di forme/faccette, colori e figure legate al tema; creazione di un disegno ispirato alla lettura, che poi sarà trasferito su mattonella e dipinto con la tecnica della "Cuerda seca". 2. Giocare a rilassarci: lavoro sul rilassamento e sulla calma cosa succede al corpo? Rilassamento guidato con musica di sottofondo per prendere consapevolezza dell'importanza di questa emozione. Creare una forma con l'argilla refrattaria: una ciotola o una tazza che potrà essere decorata con smalti adatti alla tecnica Raku. 3. Laboratorio sensoriale: Quali emozioni ci comunica la morbidezza e il calore della lana o la ruvidezza della cartavetrata? quale emozione ci arriva dal profumo del caffè o da quello del talco? Creazione di una tavola tattile che possa essere percepita da tutti i sensi con i materiali dati. 4. Distruggere per creare e la messa in scena della rabbia allo scopo di creare un elaborato frutto del lavoro collettivo di tutti gli studenti. Portare oggetti in ceramica danneggiati o in disuso da casa. Procedere alla rottura degli oggetti con strumenti e attrezzature che faranno lavorare i bambini in sicurezza, con i frammenti ottenuti dare vita ad un'immagine unica che sarà composta dagli oggetti di tutti i bambini.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di classe Esperto in arte-terapia (tecnica Raku, cuerda seca)

Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti.
Valori / situazione attesi	Attraverso le metafore e il linguaggio non verbale dell'arte terapia riescono a passare messaggi importanti e complessi che arrivano a toccare vissuti profondi che fanno fatica ad emergere e quindi ad essere nominati. Per il bambino, elaborare tutto ciò all'interno di una relazione terapeutica è importante quando per terapia si intende quella forma preventiva di ascolto e di contenimento nel tentativo di "dare senso" a ciò che accade volta a sostenere e rafforzare la sua capacità di scegliere, di conoscere e di crescere. Attraverso la realizzazione di elaborati artistici di qualità si riesce a sostenere la conoscenza e a comunicare il valore di ciò che rende ciascuno di noi unico e al tempo stesso parte della collettività.



Denominazione progetto	A TEATRO "CON CLASSE"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge a tutti gli alunni di Scuola Primaria e si colloca all'interno di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
Attività previste	Il carattere pratico degli incontri laboratoriali rende i partecipanti i veri protagonisti dell'esperienza. Attraverso esercizi di improvvisazione verbale, mimico gestuale, di concentrazione sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni. Gli incontri laboratoriali saranno essenzialmente di carattere pratico: i partecipanti stessi saranno i veri protagonisti dell'esperienza. La musica accompagnerà le azioni teatrali per dare il ritmo e movimento agli esercizi. Si focalizzeranno tecniche per acquisire la capacità di associare le pause teatrali all'uso corretto della punteggiatura. Sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni.
Risorse umane (ore) / area	Un quadrimestre articolato in non meno di 12 incontri a cadenza settimanale con l'ausilio di un esperto di teatro che coadiuva il docente di classe proponente.
Altre risorse necessarie	Spazi adeguati presenti nei diversi plessi.
Indicatori utilizzati	Realizzazione condivisa tra il team docenti di griglie di gradimento dell'intero percorso da diffondere ai docenti e alle famiglie oltre che: N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Per la sua altissima ricaduta socializzante il progetto intende facilitare la sinergia tra l'espressione della propria individualità e l'attitudine a familiarizzare, promuovere l'integrazione, aiutare a scoprire e migliorare il proprio stile comunicativo. Si propone inoltre di rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di una efficace azione inclusiva, maturando competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Si prospetta infine di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso strategie didattiche che promuovono il pluralismo e l'intercultura.

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



Denominazione progetto	ETWINNING
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	I progetti eTwinning si rivolgono agli alunni di tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia del Circolo e si inseriscono all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono di aumentare e costruire sia nei docenti che negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee. Nelle scuole del circolo sono già attivi da alcuni anni progetti di gemellaggio elettronico eTwinning grazie ai quali docenti ed alunni entrano in contatto, condividono e lavorano con coetanei e colleghi di altre scuole europee promuovendo così la costruzione di un'identità nazionale e sovranazionale, sperimentando la cooperazione, la diversità culturale e le potenzialità delle nuove tecnologie. I progetti eTwinning favoriscono l'innovazione didattica attraverso una efficace integrazione delle TIC, dimensione europea, capacità imprenditoriale e creatività
Attività previste	Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati. Ogni docente o gruppi di docenti in accordo con le scuole partners struttureranno secondo le modalità e i tempi previsti dalla Virtual Community Etwinning il loro percorso formativo evidenziando per ogni progetto gli obiettivi, la procedura di lavoro e i risultati attesi. I progetti attivi nelle nostre scuole sono attualmente 6 e coinvolgono 12 classi delle scuole primarie. Si prevede un aumento del numero dei progetti durante la seconda parte dell'anno scolastico in corso.
Risorse umane	- Docente F.S referente del progetto - Docenti L2, Docenti curricolari, Docenti specializzati in attività di sostegno - Tirocinanti, stagisti, educatori
Altre risorse necessarie	Spazio classe, laboratorio di informatica, aula 2.0, LIM, SKYPE, PC
Indicatori utilizzati	Ogni percorso formativo proposto sarà valutato secondo: a. indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, la qualità e la quantità delle attività proposte b. la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti; c. la qualità della comunicazione e del lavoro tra scuole partners; d. il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite in sede di progetto e. il numero dei progetti presentati e svolti durante l'anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee. Creare un'apertura affettiva,

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi sia negli alunni che nei docenti; Costruire l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione; Sviluppare un ambiente di apprendimento collaborativo e innovativo; Aumentare in maniera reale e significativa la motivazione all'apprendimento e allo studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale. Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie in un contesto internazionale; Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani.

L'impatto educativo e formativo del percorso e dei singoli progetti dovrà evidenziarsi in termini di:

- a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli insegnanti e degli alunni alla partecipazione ai progetti di gemellaggio elettronico;
- b. innovazione della didattica relativa all' insegnamento della lingua inglese con particolare riferimento alle nuove tecnologie e al lavoro collaborativo;
- c. numero crescente di classi partecipanti ai progetti;
- d. coinvolgimento di tutta l'istituzione scolastica nell'ambito della dimensione europea;
- e. aumento dell' interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese non solo come veicolo comunicativo ma anche come strumento di conoscenza culturale.



Denominazione progetto	PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE YLE-“STARTERS”
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze. Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline.
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita scuola primaria e termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con una vera e propria prova d'esame la Certificazione YLE-Starters. L'esame prevede la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. Dal numero degli alunni partecipanti e dai risultati oggettivi delle prove sarà possibile valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del percorso formativo proposto.
Attività previste	L'organizzazione didattica si articola in: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri informativi/formativi per docenti di L2 - Strutturazione del percorso didattico in collaborazione con l'Accademia Britannica di Perugia (unico centro regionale autorizzato per la certificazione Cambridge) in funzione dell'esame finale. - Attività didattiche in classe con focus sui contenuti e sulle strategie metodologiche previste dal syllabus della certificazione YLE STARTERS, esercitazione e simulazione prove d'esame con specifici libri di testo e materiale reperibile nel sito http://www.cambridgeenglish.org/exams/young-learners-english/ - n.3 interventi di due ore ciascuno per ogni classe V con esperti madrelingua dell'Accademia Britannica di Perugia con simulazione dell'esame-sezione Listening and Speaking - Esame conclusivo livello STARTERS degli alunni che ne hanno fatto specifica richiesta. A fine anno scolastico il team docente valuterà il percorso formativo proposto secondo gli indicatori evidenziati apportando eventualmente modifiche all'impianto progettuale.
Risorse umane	- Docente F.S referente del progetto - Insegnanti L2

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire.”

(Graham Greene)



	<p>- Esperto Esterno madrelingua</p> <p>- Agenzia formativa del territorio: Accademia Britannica, unico ente regionale accreditato al rilascio delle Certificazioni Cambridge</p> <p>Tempi: Intero anno scolastico con docenti L2 di classe; secondo quadrimestre n.3 interventi di 2 ore ciascuno con esperti madrelingua; Esame finale: fine maggio, inizio giugno, data da concordare con l'ente certificatore-Accademia Britannica di Perugia</p>
Altre risorse necessarie	Le prove d'esame YLE STARTERS saranno gestite dagli esaminatori dell'Accademia Britannica e si svolgeranno presso le aule del 2° Circolo secondo i tempi e le modalità prescritte e definite dall'ente certificatore "Cambridge English-Language Assessment".
Indicatori utilizzati	Il percorso formativo proposto sarà valutato secondo: a. indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, la qualità e la quantità delle attività proposte sia durante le lezioni in classe con il docente di L2 che con l'esperto e l'utilizzo dei sussidi (libro di testo, libro specifico per la preparazione, risorse on-line sito ufficiale Cambridge) b. indicatori di insegnamento/apprendimento nelle quattro skills di base e in termini di motivazione, interesse e partecipazione degli alunni. Saranno utilizzate griglie di osservazione, colloqui e conversazioni per l'acquisizione delle abilità di listening and speaking, attività e schede strutturate per l'acquisizione dell'abilità di writing and reading; c. la quantità degli alunni che sosterranno l'esame finale; d. il punteggio riportato dagli alunni nelle prove relative alle quattro abilità esaminate.
Valori / situazione attesi	<p>Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che permetta un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva; innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze. Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2.</p> <p>L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di:</p> <p>a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese;</p> <p>b. significativa e reale acquisizione delle quattro skills di base in riferimento al CEFR;</p> <p>c. numerosa partecipazione all'esame finale;</p> <p>d. risultati significativi nelle prove d'esame.</p>



Denominazione progetto	CHILDREN ON STAGE
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze. Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline.
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita scuola primaria e termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, alfabetizzazione e acquisizione delle competenze linguistiche in L2. attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali il teatro. L'attività teatrale in lingua inglese si basa sulla consapevolezza che la drammatizzazione è uno strumento formidabile di cui ci si può avvalere per perseguire molteplici finalità didattiche ed educative. Il fare teatro consente di vivere davvero le situazioni concrete di tutti i giorni, permettendo al bambino di vivere la lingua, anziché assimilarla.
Attività previste	Il percorso formativo si svilupperà partendo da una lezione introduttiva e conoscitiva dell'esperto e del percorso da svolgere. In una seconda fase l'esperto e le insegnanti concorderanno il copione da rappresentare in base ai contenuti interdisciplinari, al livello di conoscenza della lingua inglese e al numero degli alunni. Negli ulteriori incontri l'esperto procederà al lavoro di drammatizzazione con gli alunni per la messa in scena dello spettacolo finale. L'esperto sarà costantemente supportato dall'insegnante di L2 in orario curricolare per consentire e consolidare la memorizzazione e l'interiorizzazione delle parti assegnate durante gli incontri. L'insegnante durante l'orario curricolare analizzerà insieme agli alunni il testo teatrale stimolandone la comprensione, evidenziandone specifiche strutture linguistiche e il lessico ricorrente. Precedentemente alla rappresentazione teatrale i bambini saranno coinvolti nella realizzazione della locandina e dell'invito da presentare ai genitori. Il percorso si concluderà con lo spettacolo finale.
Risorse umane	Il percorso per ogni classe partecipante prevede 1 ora di lezione a settimana per n. 8 ore complessive la prova generale e lo spettacolo finale. Il periodo di svolgimento sarà scelto e concordato dalle insegnanti e dall'esperto ad inizio anno scolastico in base alla pianificazione dei progetti di circolo, progetti di classe e alle esigenze interne delle singole classi. I periodi di riferimento saranno: Ottobre-Dicembre; Gennaio-Aprile; Aprile-Maggio Le risorse umane utilizzate saranno: Esperto esterno madrelingua con specifiche competenze ed esperienze comprovate nell'attività teatrale in lingua Inglese nella scuola primaria affiancato dal docente di L2.
Altre risorse necessarie	Locali disponibili nei singoli plessi da concordare in base al piano annuale di

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



	<p>utilizzo degli spazi comuni.</p> <p>Eventuale affitto di uno spazio teatrale per la realizzazione dello spettacolo finale.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Realizzazione condivisa tra il team docenti di griglie di gradimento dell'intero percorso da diffondere ai docenti e alle famiglie.</p> <p>Il monitoraggio prevede: a. valutazione iniziale in termini di scelta del copione in base alle caratteristiche individuali e del contesto classe; b. valutazione in itinere: l'insegnante di L2, sia in modalità di osservazione durante gli incontri con l'esperto sia in classe, valuterà la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento e l'impegno degli alunni.</p> <p>c. Valutazione finale del percorso secondo tre livelli: Valutazione dello spettacolo finale in termini di presenza scenica, capacità corporea e comunicativa in L2; predisposizione di una verifica conclusiva di comprensione del testo teatrale rappresentato; realizzazione condivisa tra il team docente di L2 di una griglia di gradimento dell'intero percorso proposto.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2;</p> <p>Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media), comunicative e creative anche e attraverso una lingua straniera; Favorire e promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo che persegue un obiettivo comune e condiviso, accrescendo il senso di responsabilità individuale e di interdipendenza positiva all'interno del gruppo. L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà inoltre evidenziarsi in termini di una maggior coesione nel gruppo classe e una maggior consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità espressive. Da un punto di vista linguistico si prevede un arricchimento lessicale, un consolidamento di alcune semplici strutture linguistiche Sviluppo competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva;</p> <p>Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze, sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione in L2.</p>



Denominazione progetto	CLIL-Content and Language Integrated Learning
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze. Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline.
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita scuola primaria e termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini e a costruire l'unitarietà del sapere, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi didattici e metodologici innovativi, significativi e coinvolgenti. I progetti CLIL rappresentano un tassello importante per la costruzione di un sapere unitario e integrato nell'ottica di una acquisizione sempre più consapevole e significativa delle competenze linguistiche e comunicative in una lingua straniera.</p> <p>Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; - Sviluppare e valorizzare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale"; - Educare ad un approccio interculturale del sapere; - Favorire l'educazione plurilingue; - Formare ed educare le nuove generazioni secondo una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere; - Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici e metodologici collegati all'uso del CLIL; - Sviluppare e valorizzare nei docenti, L2 e curricolari, una migliore padronanza della lingua inglese; - Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani.
Attività previste	Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati nelle singole classi. Potranno essere coinvolte tutte le discipline di insegnamento (Arte, Educazione Fisica,

	Geografia, Italiano, Matematica, Scienze, etc) scegliendo tra i contenuti via via proposti durante l'intero anno scolastico. I tempi settimanali andranno da 1 a 3 ore a seconda della classe, del contenuto proposto e delle attività da realizzare. Per ogni percorso proposto e realizzato saranno previste attività di verifica e valutazione attraverso la predisposizione di prove scritte ed orali. Si realizzeranno prodotti finali e di documentazione.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	- Docente F.S referente del progetto - Docenti L2, Docenti curricolari, Docenti specializzati in attività di sostegno - Tirocinanti, stagisti, educatori
Altre risorse necessarie	Spazio classe, laboratorio di informatica, aula 2.0, LIM, PC
Indicatori utilizzati	Ogni percorso formativo proposto sarà valutato secondo: a. indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, la qualità e la quantità delle attività proposte b. la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti sia di lingua Inglese che curricolari; c. il numero dei progetti presentati e svolti durante l'anno scolastico.
Valori / situazione attesi	L'impatto educativo e formativo del percorso e dei singoli progetti dovrà evidenziarsi in termini di: a. aumento dell' interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli insegnanti e degli alunni verso percorsi progettuali in metodologia CLIL; b. innovazione della didattica relativa all' insegnamento disciplinare e della lingua inglese in riferimento alla metodologia CLIL e al lavoro collaborativo tra docenti e tra alunni; c. numero crescente di classi partecipanti ai progetti; d. aumento dell' interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese non solo come veicolo comunicativo ma anche come strumento di conoscenza culturale.



Denominazione progetto	CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Priorità cui si riferisce	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita Scuola Primaria e termine della prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.
Obiettivo di processo (event.)	Continuità e orientamento: Realizzare un progetto articolato, condiviso e sistematico in continuità verticale.
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Curricolo verticale per competenze secondo le Indicazioni 2012 riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce in risposta all'esigenza di supportare il bambino nel delicato momento del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria I° per prevenire e limitare lo svantaggio e rinforzare la motivazione offrendogli l'opportunità di conoscere gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, gli insegnanti e il metodo di lavoro.
Attività previste	Per facilitare l'accesso/inserimento nei nuovi ordini di scuola agli alunni delle sezioni e delle classi quinte di Scuola Primaria vengono organizzati nel periodo Dicembre/Gennaio percorsi di conoscenza delle scuole vicinarie attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali. Inoltre, per quanto riguarda la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di I° grado, a conclusione del primo quadrimestre, in un ulteriore incontro, gli insegnanti dei due ordini di scuola saranno impegnati a lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni ai fini della predisposizione delle prove di ingresso da somministrare in Settembre; nel periodo Marzo/Maggio in ciascuna classe quinta sarà svolta da un docente di Scuola Secondaria di I° una lezione frontale di ca. 2 ore; in Maggio è fissato un momento finale di scambio e valutazione delle esperienze realizzate; in Giugno un incontro finalizzato alla presentazione degli alunni, in particolare studenti stranieri o BES, ai fini della formazione delle classi.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto coinvolge gli insegnanti delle sezioni della scuola dell'Infanzia, delle classi prime e delle classi quinte della scuola Primaria, la docente F.S. e si articola su un monte ore complessivo di circa 6 ore di attività extracurricolare.
Altre risorse necessarie	Aule con LIM, laboratorio di scienze.
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo.



Denominazione progetto	“LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA A.S. 2015-2016” Progetto di ricerca-azione per una individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla legge 170/10 e dall'art 7 del decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Monitorare in maniera sistematica i risultati dei moduli di consolidamento destinati a studenti stranieri o BES e progettare percorsi migliorativi
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Situazione su cui interviene	Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini del primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate, contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo.
Attività previste	Prove di scrittura spontanea da effettuare subito all'inizio dell'anno scolastico in modo tale da permettere agli insegnanti di avere maggiori informazioni circa le caratteristiche dei bambini e conseguentemente avere la possibilità di adattare la metodologia d'insegnamento fin dall'inizio. Il progetto prevede l'utilizzo di prove semplici, rapide da somministrare e poco costose, in termini sia di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche; queste caratteristiche rendono facile la sua impiegabilità e replicabilità nel corso degli anni. Seguiranno 3 incontri (uno a Perugia, uno a Foligno e uno a Terni) per condividere la correzione delle prove di scrittura spontanea. Nel mese di ottobre attività di formazione con la dott.ssa Ventriglia docente di scuola primaria pratico-operativa per impostare il lavoro da svolgere durante l'anno e si terrà in tre sedi: Perugia, Foligno e Terni. A gennaio verranno somministrate le prove di dettato. Dopo l'inserimento dei dati in tabella, è prevista la trasmissione delle stesse via mail e la consegna del cartaceo delle sole prove dei bambini in difficoltà. Gli incontri di restituzione con gli esperti verranno organizzati a febbraio. Ad aprile sarà organizzato sportello in tre sedi durante il quale gli insegnanti potranno confrontarsi con gli esperti su casi particolari. A maggio è prevista la seconda prova di dettato e riconoscimento delle parole. Come a gennaio si dovrà effettuare l'inserimento dei dati in tabella, la trasmissione via mail delle tabelle e la consegna del cartaceo delle prove solo dei bambini risultati a rischio. Segue nuova restituzione (sempre in 3 sedi) . In classe seconda a.s. 2015-2016 A novembre Sportello di consulenza con gli esperti per il monitoraggio dell'andamento dei bambini ancora in difficoltà A febbraio 2016 somministrazione ultime prove solo dei bambini risultati ancora

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire.”

(Graham Greene)



	a rischio e consegna delle stesse. Fine febbraio incontro finale con la restituzione delle prove.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di italiano.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Individuare le difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al loro recupero per contribuire concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Affrontare in forma multidisciplinare le difficoltà di apprendimento provvedendo all'individuazione precoce e intervenire con strumenti adeguati acquisiti mediante la formazione.



Denominazione progetto	PROMOZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEGLI INSEGNANTI DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E DEI FATTORI DI RISCHIO AD ESSO CORRELATI (progetto pilota)
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Monitorare in maniera sistematica i risultati dei moduli di consolidamento destinati a studenti stranieri o BES e progettare percorsi migliorativi
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza: Effettiva comparabilità dei livelli di valutazione attribuiti nelle discipline
Situazione su cui interviene	Le recenti normative hanno richiesto alle scuole di individuare precocemente i casi sospetti di DSA e di far seguire a questo momento anche attività di potenziamento. Il progetto ha la finalità di fornire gli strumenti per effettuare la ricerca di caratteristiche presenti nei bambini già in età prescolare, o all'inizio dell'età scolare, che aumentano il rischio della comparsa di difficoltà di lettura/scrittura/calcolo negli anni successivi e di suggerire percorsi utili a potenziare e compensare tali difficoltà. Viene proposto ad un team insegnanti di classe prima.
Attività previste	Gli insegnanti effettuano gli screening degli indicatori di rischio con la consulenza di logopediste della ASL e docenti universitarie. L'attività viene intesa come ricerca-azione: professioni diverse condividendo evidenze scientifiche e azioni e ne verificano gli effetti nel tempo. Per le attività di screening è prevista un'azione di formazione e di costruzione condivisa di strumenti al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Gli screening vengono condotti all'inizio dell'anno scolastico con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate e ripetute a gennaio e a fine anno scolastico.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di italiano e sostegno di una classe prima del Circolo.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Individuare le difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al loro recupero per contribuire concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Affrontare in forma multidisciplinare le difficoltà di apprendimento provvedendo all'individuazione precoce e intervenire con strumenti adeguati acquisiti mediante la formazione.



Denominazione progetto	Progetto ICF Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione nella scuola "UNA SCUOLA INCLUSIVA PER CRESCERE INSIEME"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Attivare strategie finalizzate a garantire l'inclusione attraverso l'ICF
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Bisogni evidenziati: <ul style="list-style-type: none"> • esigenza formativa dei docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, operatori socio-sanitari e famiglie; • esigenza di maggiore flessibilità a livello dell'organizzazione e di razionalizzare la gestione delle risorse istituzionali e non istituzionali che si rendono disponibili per i soggetti diversamente abili.; • esigenza di maggiore riflessione sull'orientamento e sull'elaborazione di progetti in grado di sviluppare l'autonomia personale, orientando l'alunno rispetto a un progetto esistenziale fondato sugli interessi, sulla ricerca di identità, sulla riflessione, sul proprio stile e metodo di apprendimento. • esigenza di rendere protagonisti le famiglie dei minori con disabilità per operare sul contesto famiglia/corresponsabilità
Attività previste	AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il modello ICF per utilizzare un linguaggio standard per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati che permetta la comunicazione nei vari contesti; • Fornire a tutti gli operatori un modello di utilizzo finalizzato all'analisi dei contesti di vita e alla loro modifica in senso facilitante; • Analisi e studio della modulistica da adottare, partendo dalla documentazione già in uso nella scuola; • Produzione di documentazione condivisa; • Uso in situazione della modulistica elaborata (tutti i PEI in ICF) • Autoformazione
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e di sostegno di tutti gli alunni con certificazione del Circolo.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	✓ Acquisizione, da parte di tutti gli operatori, di maggiori conoscenze e consapevolezze in ordine a: <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di analisi dello stato di salute e della partecipazione della persona - le modalità attraverso le quali i contesti di vita (scuola, famiglia, territorio) possono strutturarsi in modo da ridurre la disabilità e facilitare il pieno sviluppo delle potenzialità

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



	<ul style="list-style-type: none">✓ Trasformare l'etica dell'inclusione in pratica inclusiva✓ Modificare l'organizzazione del lavoro, intervenendo sul sistema scuola a vari livelli: strategie e strumenti, setting adeguati, gestione delle risorse, organizzazione, (gestione dei consigli di classe, procedure, forme di programmazione, flessibilità dell'orario, rapporti con il territorio, documenti scolastici), gestione e coinvolgimento del gruppo classe.
--	---



Denominazione progetto	PROGETTO "DALL'IO AL NOI"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	In definizione.
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>Le scuole della rete sono state interessate da un notevole incremento di alunni stranieri di recente immigrazione, eterogenei sia per nazionalità, sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • totale non conoscenza della lingua italiana; • conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana; • limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; • difficoltà nello studio delle varie discipline; • difficoltà nella fase dell'inserimento nel nuovo contesto classe <p>La progettazione in rete nasce dalla consapevolezza di condividere un percorso sinergico, che veda protagonisti le scuole, in un dialogo di confronto su finalità, obiettivi, strategie, metodi operativi, per la costruzione del curricolo scolastico integrato, ove la "centralità" della persona è considerata fondamentale, nella società odierna. La costruzione del curricolo è orientata, pertanto, allo sviluppo delle competenze di base e trasversali degli alunni e, al contempo, alla valorizzazione delle "diversità", delle intelligenze di ogni bambino, per una scuola inclusiva "di tutti e di ciascuno".</p>
Attività previste	<p>Il Progetto è proposta dall'I.C. 7. Questo progetto sarà declinato in tre anni e l'idea è di coinvolgere la Scuola Secondaria di primo grado (soprattutto le classi prime) e le classi QUINTE della scuola primaria.</p> <p>I ANNO: si aprono i lavori riflettendo con gli alunni sulle seguenti parole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza, diritto/diritti, doveri, partecipazione, delega, rappresentanza, democrazia, libertà, legalità, trasparenza. - Dittatura, tirannia, corruzione, criminalità, minaccia, estorsione, omertà, mafia, bullismo, ricatto. <p>La riflessione su tali termini porterà alla creazione di un GLOSSARIO CIVILE, che potrà essere pubblicato. La metodologia per la presentazione delle parole alla classe è libera, si suggerisce per esempio, di presentare una parola al giorno, magari prima della lezione di storia. Nella classe V primaria, così come in prima media, è interessante riflettere anche su termini che possano essere calati nella storia, come: editto, statuto, giudizio, sanzione, tributo, servitù, obbligo.....</p> <p>Oltre alla ricerca del significato delle parole, per ogni parola si scriverà una frase, o si potranno cercare frasi di grandi pensatori legate a quel termine, o usare anche due o tre parole insieme per produrre una frase. Queste frasi</p>

	<p>andranno a comporre il GLOSSARIO CIVILE.</p> <p>Altra fase sarà quella di partire da parole chiave come: rappresentanza, delega, partecipazione.....per preparare le candidature di 4 rappresentanti (entro marzo o aprile) per ogni istituto, che formeranno il Consiglio, che a sua volta eleggerà la giunta, e poi è prevista anche la figura del Sindaco; figura per la quale si sta pensando a vari modi per farlo eleggere. L'idea è quella che ogni candidato sindaco abbia un suo programma, poi il consiglio presieduto dal Presidente, sulla base del programma del candidato, elegga 2 candidati. La votazione, nelle scuole, sarà fatta tra i due candidati eletti dal consiglio. Il primo anno si conclude con le elezioni.</p> <p>II ANNO: nel secondo anno è prevista la formazione della giunta che avrà il compito di elaborare proposte da proporre al comune, per la soluzione di problemi relativi al territorio: per la tutela dei beni naturali e culturali dei territori interessati. In giunta saranno presenti anche un assessore per ogni scuola coinvolta nel progetto, che raccoglierà le istanze della propria realtà. Il secondo anno di attività si conclude con la consegna al Sindaco di Perugia (in modo solenne) di un progetto che recherà con sé richieste e proposte di soluzioni.</p> <p>III ANNO: "IL VALORE DELLA DENUNCIA". Le attività per questo anno prevedono che i ragazzi cerchino brani di vittime di mafia, esempi luminosi di denuncia, che li guidino poi a produrre dei testi, legati magari alla realtà che poi andranno a formare un copione per una rappresentazione teatrale, momento conclusivo del progetto. Per questa rappresentazione teatrale si dovrà costituire un gruppo di massimo 20 persone, e si può fare in ogni scuola coinvolta dal progetto.</p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione strumentale intercultura - Referente intercultura - Docenti dei team , coinvolti ciascuno per l'ambito disciplinare d'appartenenza. - Altri, in definizione.
Altre risorse necessarie	IN DEFINIZIONE.
Indicatori utilizzati	IN DEFINIZIONE
Valori / situazione attesi	In linea generale, si vuole mettere in contatto gli alunni con la politica e il governo della nostra città.



Denominazione progetto	PROGETTO SAFER INTERNET "GENERAZIONI CONNESSE" (SIC ITALY II)
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Situazione su cui interviene	Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento.
Attività previste	PRIMA AZIONE: Compilazione di un questionario, identificazione del Profilo della Scuola e individuazione del Piano di Azione personalizzato. SECONDA AZIONE: il Piano di Azione individuato dal gruppo di compilazione, dovrà essere presentato alla scuola, agli studenti e ai genitori durante una giornata dedicata alla presentazione del patto formativo a settembre o in altri specifici momenti di consultazione che verranno individuati, ad inizio anno scolastico, per facilitare la condivisione del processo. Il documento "Piano di Azione", una volta approvato, dovrà essere firmato dalla Dirigenza Scolastica e inviato definitiva attraverso form online presente nella pagina Piano d'Azione. Seguirà la realizzazione del Progetto. TERZA AZIONE: il processo si chiude con la condivisione dei risultati e del documento di Policy di e-Safety finale, l'autovalutazione del percorso e il riconoscimento dei risultati raggiunti.
Risorse umane	Insegnanti classi quarte e quinte del Circolo
Altre risorse necessarie	Strumentazione ed apparati tecnologici
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite il percorso guidato (Piano di Azione). Adozione, da parte della scuola, di una Policy di e-safety, auto prodotta, intesa

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



	come insieme di norme comportamentali, procedure e prassi che includa: la visione del fenomeno, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico e la prevenzione e la gestione delle problematiche connesse.
--	--



Denominazione progetto	PROGETTO ORIZZONTI 2.0
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dall'esigenza di allargare l'ambiente formativo, integrando approccio tradizionale e innovazione tecnologica. La scuola ha cercato, nel corso degli anni precedenti, di investire in un piano di implementazione delle strumentazioni digitali a supporto della didattica ma permane la necessità di effettuare sia il potenziamento che l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche sia nei laboratori che nelle singole aule.
Attività previste	Le azioni progettuali sono finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in maniera intensiva la LIM, interessando tutte le discipline; • Utilizzare gli strumenti informatici in aula, laddove adeguati ed utili alle esigenze didattiche; • Dotare ciascun alunno di un tablet/netbook, da usare in classe ed anche a casa per accedere alle risorse didattiche condivise; • Sfruttare in maniera approfondita la rete internet come repository/fonte di materiale didattico e divulgativo progettato e sviluppato dai docenti/alunni interni o già creato da terzi; • Utilizzare la piattaforma E-learning, Moodle, per creare una classe virtuale condivisa ed accessibile da qualsiasi dispositivo connesso al Web, ovvero un ambiente formativo allargato in modalità blended (reale + virtuale), facilmente accessibile senza restrizioni o barriere di carattere fisico, temporale e/o tecnologico; • Garantire la completa tracciabilità del percorso svolto (il progetto si auto-documenta)
Risorse umane	Insegnanti
Altre risorse necessarie	Strumentazione ed apparati tecnologici
Indicatori utilizzati	N° di kit LIM e PC nelle aule; n° laboratori digitali con postazioni fisse; n° laboratori digitali mobili; n° strumenti didattici e giochi educativi per lo sviluppo del pensiero computazionale; n° stampanti 3D; % copertura rete cablata
Valori / situazione attesi	Allargare l'ambiente formativo, integrando approccio tradizionale e innovazione tecnologica, utilizzando in maniera intensiva la LIM e sfruttando in maniera approfondita la rete internet come repository/fonte di materiale didattico e divulgativo progettato e sviluppato dai docenti/alunni interni o già creato da terzi. Punto focale del progetto è utilizzare la piattaforma E-learning, Moodle, per creare una classe virtuale condivisa ed accessibile da qualsiasi dispositivo connesso al Web, ovvero un ambiente formativo allargato in modalità blended (reale + virtuale), facilmente accessibile senza restrizioni o barriere di carattere fisico, temporale e/o tecnologico.

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



Denominazione progetto	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN OSSERVATORIO DELLA SCUOLA A PIENO TEMPO
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Ampliare i contenuti del piano di formazione e utilizzare anche la FAD.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	La scuola a pieno tempo in questo ultimo decennio non ha vissuto stimolanti occasioni di rinforzo motivazionale, organizzativo e pedagogico-didattico tali da essere considerata una vera e propria opportunità educativa e didattica di eccellenza, nonché una peculiarità formativa di valore, per le numerose famiglie che hanno maturato nel tempo questa scelta. Emerge l'esigenza di organizzare occasioni di incontro, di confronto e di riflessione che, con cadenze temporali, possano offrire stimoli professionali e motivazionali a sostegno di contesti educativi e istituzionali fortemente impegnativi e coinvolgenti come quelli del pieno tempo.
Attività previste	Organizzazione di una rete di scuole a pieno tempo della regione finalizzata a promuovere e valorizzare le peculiari componenti valoriali e pedagogico-didattiche di un tale sistema educativo; Gestione di esperienze di formazione-aggiornamento per le figure professionali impegnate in tali scuole; Monitoraggio di alcune esperienze particolarmente interessanti in atto in vari contesti scolastici.
Risorse umane	Insegnanti che partecipano al progetto plesso Villaggio Kennedy SPTP
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Docenti: crescita professionale, modificazione dei comportamenti Progetto: integrazioni o modifiche apportate a livello organizzativo o metodologico
Valori / situazione attesi	Istituzione di un osservatorio territoriale, in piena collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, che offra occasioni di consulenza attraverso anche l'organizzazione di incontri con esperti su alcune tematiche riferite alla scuola a pieno tempo, nonché momenti di confronto e di riflessione su esperienze organizzative e didattiche particolarmente interessanti realizzate in certe realtà scolastiche. Un centro che organizzi anche periodicamente veri e propri laboratori operativi con dirigenti e insegnanti su problematiche didattiche e gestionali dei piani annuali e triennali dell'offerta formativa.



Denominazione progetto	PROGETTO BIBLIOTECA
Priorità cui si riferisce	Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: costituire una risorsa strategica, uno spazio <i>altro</i> e un tempo privilegiati che contribuiscano a promuovere un atteggiamento positivo verso la lettura, l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro.
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di allargare l'ambiente formativo supportando attività di promozione della lettura: il piacere di curiosare tra i libri, prendere confidenza, scegliere il testo che più ti convince sono buone pratiche che sensibilizzano il piacere e la scoperta della lettura, soprattutto a livello di Scuola Primaria dove sono davvero pochi gli alunni in grado di scegliere i libri da soli, sia recandosi in una biblioteca pubblica, sia (cosa ancora più rara) entrando in una libreria.</p> <p>E' in biblioteca (non sempre la famiglia insegna a leggere) che gli alunni possono scoprire tanti libri diversi e trovare, magari, quello giusto per loro. E i già lettori possono consolidare la loro abilità, scoprendo attraverso nuovi libri nuovi mondi.</p> <p>La biblioteca avrà una selezione di oltre trecento libri, corredati da una serie di strumenti tipici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzati nel settore, app con relativi strumenti informatici per il loro utilizzo.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di prestiti; • organizzazione di laboratori anche a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, dei Diritti dell'Infanzia, dell'Ambiente, la Festa della Donna, ecc); • incontri in biblioteca con le classi, a partire dal primo anno di scuola, allo scopo di suscitare l'interesse per la lettura come attività di svago (leggere per sognare, leggere per divertirsi, leggere per crescere) e di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della scuola in cui è possibile scambiarsi impressioni ed idee sui libri e sul mondo. • raccolta e archiviazione di materiale didattico: brevi recensioni compilate dagli alunni e dagli insegnanti come suggerimenti di lettura, reperibili in un raccoglitore in biblioteca; • preparazione di materiale per attività di approfondimento nelle varie discipline; • "Un libro da... spolverare": capolavori trascurati da ri-spolverare, suggeriti con cadenza mensile; • " Patente di lettore": tessera a punti per premiare i lettori più assidui; • gare a gruppi in classe su letture comuni; • corsi di formazione per insegnanti sull'organizzazione e la gestione della biblioteca.
Risorse umane	Insegnanti, famiglie, bibliotecari, enti ed associazioni del territorio.
Altre risorse	Scaffalature e tavoli per lo studio e almeno una postazione multimediale per la

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



necessarie	consultazione della selezione digitale: ebook interattivi e applicazioni narrative, alcune delle quali legate anche a testi reperibili in cartaceo.
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	La dotazione di tale significativa quantità e qualità di libri si dimostra decisiva per offrire un'occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio – educativo impegnato a promuovere il benessere del bambino con esperienze e iniziative condivise.



Denominazione progetto	UNA PALLINA E' PER SEMPRE
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato(event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione
Altre priorità (eventuale)	Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto nasce con l'intento di attuare la piena inclusione dell'audioleso nel contesto scolastico e sociale, al fine di operare per il benessere di chi presenta problematiche uditive.</p> <p>Tale progetto in collaborazione con Fiadda Umbria si configura come una prima concreta misura-pilota di inclusione scolastica del disabile uditivo.</p> <p>Il progetto ha l'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione dell'audioleso nella scuola e il suo sviluppo culturale; • far maturare nei compagni di classe una giusta consapevolezza circa le problematiche legate alla sordità con conseguente aumento della coesione interna; • sensibilizzare l'opinione pubblica, gli organi legislativi ed amministrativi sui problemi relativi agli audiolesi e sollecitare soluzioni anche a livello legislativo; • abbattere le barriere culturali e di comunicazione che si pongono di fronte agli audiolesi; • includere le iniziative dei singoli in un contesto più ampio e approfondito, che assicuri una maggiore organicità e un senso compiuto all'operazione di insonorizzazione, • riciclare migliaia di palline da tennis usate che altrimenti finirebbero in discarica. <p>Il progetto verrà attuato in due classi (classe II° e III°) del nostro Istituto nelle quali sono presenti alunni con difficoltà uditive.</p>
Attività previste	<p>Lo scopo del progetto è quello di raccogliere una quantità sufficiente di vecchie palline da tennis, che altrimenti andrebbero al macero, e inserirle alla base della gambe di sedie e di banchi nelle aule delle scuole primarie frequentate da bambini sordi al fine di attutire rumori di fondo che creano disturbo agli alunni audiolesi stessi. In realtà questa è solo la fase operativa del progetto attraverso il quale deve essere veicolato un ben più alto messaggio di inclusione.</p> <p>Operativamente parlando il progetto consta di alcune fasi fondamentali :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di preparazione del personale Fiadda con i dirigenti delle scuole coinvolte e con il corpo docente al fine di prestabilire le modalità di lavoro con la classe e le modalità di attuazione in base alle esigenze delle singole scuole, 2. Proiezione in classe/scuola del cortometraggio "Matilde", 2013, di Vito Palmieri e successiva discussione attraverso la consulenza di persone esperte individuate da Fiadda Umbria ONLUS, 3. Raccolta palline da tennis usate presso i tennis club dell'Umbria, sia a cura di Fiadda sia a cura della scuola coinvolta posizionamento delle palline e individuazione di ulteriori misure da adottare nello specifico, 4. Lavoro di verifica a breve sui risultati ottenuti. <p>Al termine di questo percorso di lavoro potrebbe essere previsto un laboratorio</p>

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)



	didattico finalizzato alla realizzazione di un piccolo cartone animato che racchiuda le impressioni della classe. In fase di attuazione di queste misure si potrà valutare la possibilità di estendere a tutta la scuola la visione del cortometraggio e la realizzazione di momenti ludico/formativi sulle questioni legate alla sordità.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di sostegno Docenti curricolari Esperti individuati da Fiadda Umbria
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti.
Valori / situazione attesi	Sarebbe auspicabile predisporre un questionario da sottoporre agli studenti delle classi coinvolte al termine di un periodo di osservazione della durata di due/tre mesi dal momento del posizionamento delle palline; questo al fine di valutare in un confronto collettivo i benefici ottenuti non solo dall'alunno audioleso ma anche dalla classe intera.



Denominazione progetto	Progetto ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La nota MEF del 7 marzo 2011 chiarisce che l'attività alternativa deve svolgersi in di gruppo o individualmente, con la presenza di docenti appositamente designati e all'interno dei locali della scuola.</p> <p>E' compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ma è nell'ambito delle classi parallele che la programmazione viene declinata per renderla didatticamente fruibile in base alla fascia d'età degli alunni coinvolti.</p> <p>La finalità del progetto è di contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p>
Attività previste	<p>Il progetto persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'iniziale consapevolezza verso i valori della vita; • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima • Valorizzare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità, • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi • Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap • Rafforzare le capacità critiche e creative • Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri • Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. <p>Le attività che verranno svolte saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura di libri sulle tematiche inerenti alle finalità proposte

	<p>(sentimenti, valori, amicizia, diversità...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • conversazioni, riflessioni sulle letture affrontate • produzione di varie tipologie di testo che evidenzino gli argomenti trattati, l'espressione dei propri sentimenti e stati d'animo • schede strutturate; disegni e attività grafico-pittoriche; visione e uso di materiale multimediale • attività ed esperienze che facciano riferimento alle Indicazioni di Cittadinanza e Costituzione.
Risorse umane (ore) / area	Docenti
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti.
Valori / situazione attesi	Il progetto mira a garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali; proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva; orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.



Denominazione progetto	Progetto CONTITOLARITA'
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo verticale
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto contitolarità prevede che gli insegnanti assegnati alla classe collaborino entrambi in orario frontale con gruppi di alunni o con interventi individualizzati per quegli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o ritmi e tempi di lavoro più dilatati.</p> <p>Le finalità del progetto sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire l'insuccesso scolastico e garantire l'inclusione, - supportare e migliorare l'attività didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e stimolanti, - migliorare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso percorsi significativi. <p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattare le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. • Dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. • Potenziare la cultura dell'inclusione. • Valorizzare la funzione del docente, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe. • Realizzare un nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti. • Sostenere la motivazione ad apprendere. • Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità. • Affiancare gli alunni con difficoltà: <ul style="list-style-type: none"> predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo). • Affiancare alunni che manifestano difficoltà di concentrazione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); ➤ evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; ➤ spiegare utilizzando immagini; ➤ utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli, BAM...); • fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

Attività previste	AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento alternativo alla religione cattolica; • insegnamento per gruppi di livello, di lavoro o approfondimento, per classi aperte in ambito matematico, linguistico, antropologico. • uso dello strumento informatico per classi con numero di alunni superiori alla disponibilità di macchine; parte della classe usa le macchine mentre l'altra parte può svolgere una attività di tecnologia o di approfondimento disciplinare. • insegnamenti individualizzati in classe o fuori, • gruppi, anche per classi aperte, per laboratori dell'area espressiva.
Risorse umane (ore) / area	Docenti
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modificare ed allargare l'ambiente formativo, integrando approccio tradizionale e l'innovazione tecnologica. ✓ Migliorare i percorsi di apprendimento favorendo l'inclusione e l'integrazione, ✓ Prevenire il disagio e favorire il successo formativo, ✓ Favorire percorsi che valorizzino le eccellenze, ✓ Incrementare la motivazione, l'interesse e la partecipazione degli studenti al loro percorso di apprendimento.



Denominazione progetto	PROGETTO "SUL FILO DELLA MEMORIA"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Curricolo verticale per competenze secondo le Indicazioni 2012 riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Continuità e orientamento: Realizzare un progetto articolato, condiviso e sistematico in continuità verticale.
Altre priorità (eventuale)	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche.
Situazione su cui interviene	<p>L'esperienza didattica ha mostrato come l'insegnamento della storia stia incontrando negli ultimi anni una perdita di motivazione allo studio da parte degli studenti. Le ragioni di questa crisi sono diverse ma quella più evidente è dovuta allo sviluppo da parte dei giovani di un impianto mentale che privilegia la dimensione del presente nel tentativo di cogliere un mondo che appare loro in repentino divenire sia a livello tecnologico che dell'informazione. Così il momento della riflessione su ciò che è accaduto nel passato, di quelle che sono indicate come le radici della contemporaneità, perde valore alla luce della mera attività di studio passivo.</p> <p>Per chi, come questi bambini, guarda da lontano e con distacco gli eventi del passato, poter ascoltare la voce, incontrare lo sguardo e sentire il racconto di chi ha vissuto prima di loro è un'occasione di coinvolgimento e di partecipazione che genera curiosità ed empatia.</p> <p>Il progetto dunque nasce dalla necessità di dare una forma concreta ai ricordi del passato e vuole usare la voce dei nonni e dei bisnonni degli alunni per creare un legame forte e significativo con le proprie radici familiari e sociali perché, se lo spazio e il tempo costituiscono degli organizzatori cognitivi che il bambino utilizza per strutturare le proprie esperienze e le proprie conoscenze, un incontro intergenerazionale, in cui due mondi apparentemente molto distanti trovano punti di contatto e scambi reciproci rinforza il senso di identità e di appartenenza.</p>
Attività previste	<p>ALUNNI DI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA I nonni scrivono una lettera rivolgendosi ai loro nipoti per raccontare le esperienze di gioco di quando erano bambini (I nonni raccontano: ponte dei ricordi....ponte dei vissuti); lettura e ascolto delle lettere riconsegnate dai bambini a scuola; conversazione e riflessione in riferimento ai contenuti emersi dalle lettere. Raccolta di tracce, testimonianze orali e scritte per scoprire il vissuto dei nonni: pensieri, ricordi, emozioni, tradizioni. Attività ludiche e di socializzazione per condividere e attualizzare le esperienze del passato.</p> <p>CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA I temi affrontati nelle storie tratte dal vissuto dei nonni stimoleranno l'incontro ed il dialogo tra bambini. I nonni rispondono ad una prima intervista sulla scuola dei loro tempi e ad una seconda intervista che darà spazio alle domande libere, alle curiosità dei nipoti. Documentazione delle attività di confronto e comparazione di dati, informazioni ricavati dalle interviste.</p> <p>CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA Attività laboratoriali basate su la storia e la memoria: la trasformazione sociale</p>

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire."

(Graham Greene)

	<p>ed economica, la conoscenza, le radici dell'identità ed il senso di appartenenza. Fatti e curiosità che possono suscitare interrogativi da parte dei bambini motivano a ricercare, nella fonte orale dell'intervista ai nonni, delle risposte rese significative dal legame affettivo e dalla «memoria storica» dell'adulto. Il percorso sarà strutturato in modo da portare gli alunni a: operare sulla linea del tempo, retrocedendo in un passato già molto lontano; comprendere i cambiamenti nel tempo degli oggetti, delle persone, delle istituzioni, del modo di vivere; operare sulle fonti orali per riportare alla luce il passato; mettere a confronto, attraverso le fonti, il passato con il presente; ricostruire, anche attraverso i disegni, una realtà diversa dalla attuale.</p> <p>CLASSI TERZE SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Ricerca storico-didattica come metodo operativo (laboratoriale) che dà la possibilità di affrontare un tema storico a partire da un dossier di fonti. Il percorso avrà l'obiettivo di integrare le fonti storiche di memoria (orali) con altre fonti primarie materiali o scritte per delineare quadri di civiltà riferiti al locale, all'interno di unità di lavoro sul passato generazionale, avvalendosi della strumentazione dello storico, allo scopo di far apprendere come si costruisce la conoscenza, come lo storico debba interrogare una varietà di fonti pertinenti, per proporre una lettura della realtà.</p> <p>CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Laboratori finalizzati a ricostruire piccole porzioni di storia locale: mutamenti e permanenze nella successione dei periodi storici, studio di un fenomeno sociale e delle sue variabili, attraverso l'esame delle fonti e l'interpretazione dei risultati con gli obiettivi di avvicinare i ragazzi a problemi di ricostruzione storica, fornire strumenti metodologici adottabili anche in altri contesti, sviluppare il senso critico, favorire un approccio al fatto storico di tipo interdisciplinare.</p>
Risorse umane / area	Insegnanti delle sezioni e classi coinvolte Professoressa Falteri Paola Università di Pg (consulenza) Associazione di Promozione Sociale Territorio Istruzione Cultura (supporto logistico)
Altre risorse necessarie	Fonti storiche di memoria (orali) e altre fonti primarie materiali o scritte (fotografie, documenti personali, lettere, racconti di nonni) Stampa del materiale documentale prodotto per la realizzazione di un libro di sintesi.
Indicatori utilizzati	N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Valori / situazione attesi	Motivazione all'apprendimento valorizzando legami affettivi. Atteggiamenti di rispetto nei confronti del patrimonio storico e culturale. Formazione di un cittadino partecipe.

